

VR 055

Corte Zera, Bampa

Comune: Buttapietra

Frazione: Buttapietra

Località: Zera

Strada comunale dell'Alpone-via Zera

Irvv 00000259

Ctr I44 NE

Il complesso di corte Zera costituisce un'unità autonoma e completamente indipendente dal contesto che la circonda e questo anche a detta di esperti e storici locali.

Infatti, è situata in una zona di estrema importanza nel territorio di Buttapietra abitata in epoca romana ma anche, quasi sicuramente, in epoche antecedenti. In questi luoghi, infatti, vennero recuperati i resti di un antico edificio abbellito da colonne, pilastri e con pezzi di marmo lavorati, ornati e sagomati di epoca romana ma anche altri elementi molto più antichi. Sembra inoltre, e tale tesi è avvalorata da alcuni stu-

diosi, che proprio in questi luoghi sia stata combattuta la battaglia tra i Cimbri e i Romani, correva l'anno 101 a.C., che vide la sconfitta delle popolazioni provenienti dalla montagna e la vittoria schiacciante delle armate romane guidate da C. Magno e da Q. Lutazio Catulo.

Di questi luoghi e delle varie proprietà esistenti alcune concrete notizie si hanno nel Cinquecento, quando tutta la campagna situata nella Zera risultava essere di proprietà del nobile Antonio Campagna, la cui famiglia ne continuò proprietà e possesso per circa 300 anni. Infatti in un altro documento del





*Vista delle barchesse e del portale orientale d'ingresso dalla corte interna (Archivio IRVV)
Veduta del prospetto della villa interno alla corte (Archivio IRVV)*



*Il monumentale portale orientale d'ingresso principale; si scorge vicino all'ingresso l'oratorio dedicato a San Giovanni Decollato (Archivio IRVV)
Il portale occidentale (Archivio IRVV)*

1722, si parla della stessa famiglia quale proprietaria di queste terre con i nobili conti Alessandro e Federico fratelli della famiglia di Campagna. Per identificare una delimitazione storica, corte Zera così come si vede oggi, si può far risalire alla fine del Seicento anche se, nei secoli successivi, fu sottoposta a continui interventi di completamento e di modifica del complesso. Essa è caratterizzata dalla tipica forma quadrata con un edificio centrale imponente adibito ad abitazione del proprietario e del gastaldo che ne curava gli interessi coadiuvato da alcuni collaboratori. L'entrata della corte mette in risalto, oltre alla dimora patrizia, l'ampia barchessa utilizzata sia dai lavoratori impegnati nei vari mesi dell'anno nella coltivazione dei campi, sia come deposito per gli attrezzi e ricovero per gli animali. È un edificio di ingenti dimensioni, segno del numero consistente delle persone che frequentavano giornalmente la corte, e sottoposto a numerosi interventi strutturali nel corso dei secoli. Poco lontano l'oratorio della villa dedicato a San Giovanni Battista decollato. L'edificio ha la facciata a doppio timpano con un'ampia finestra centrale e due laterali che forniscono luce all'interno. Nella parte superiore, proprio al centro del timpano, un'altra piccola apertura circolare impreziosisce la facciata. La parte superiore è abbellita da tre pinnaconi il centrale dei quali è sormontato da una croce in ferro. Nella parte sinistra del tetto, un piccolo campanile a vela.

Al centro della corte, un'ampia e funzionale aia "selese" costruita con i relativi spioventi per permettere una migliore essiccazione di frumento, mais e cereali ma anche per far defluire in fretta le acque piovane. Sempre all'interno della corte, la pila dove veniva lavorato il riso mentre quasi sicuramente, dove ora si trovano gli orti, un tempo vi era il cimitero della corte dove venivano seppelliti sia i signori che i vari lavoratori. Interessante il portale d'accesso alla corte addossato all'oratorio, delimitato lateralmente da

due pilastri e sormontato da un architrave abbellito da tre grandi sfere di marmo. L'ingresso della villa è caratterizzato da un portale con gli archivolti sopra i quali si trova un'artistica lavorazione e da una lunga rampa d'accesso.

Oggi, a distanza di secoli, la proprietà è cambiata e corte Zera è legata alla famiglia Bampa di Verona con l'oratorio ancora oggi dedicato a San Giovanni decollato nel quale viene saltuariamente celebrata una funzione religiosa.